

Il nostro inviato nelle zone liberate dal Frelimo

Le atrocità né tecniche «americane» servono ai portoghesi nel Mozambico

Com'è finita la carriera del brillante generale Kaulza - Falliti tutti i tentativi di isolare la guerriglia istituendo campi di concentramento per la popolazione - Altre denunce di massacri colonialisti - Solo gli aerei forniti dalla NATO sono riusciti finora ad evitare la disfatta finale

Dal nostro inviato (Dal Tete, provincia liberata del Mozambico) Oggi le forze portoghesi hanno dato notizia di un'offensiva del Frelimo contro la città di Moimboa da Praia, parlando del fallimento di «trenta» combattenti non solo con cannoni e mortai ma col missile terra-terra e terra-aria. Radio Lorenzo Marquez (la capitale del Mozambico) oggi si lamenta per il fatto che il Frelimo disponga da qualche mese di quegli stessi missili che i vietnamiti usavano con tanto successo contro gli americani. I portoghesi ci informano che è la prima volta che i portoghesi riconoscono l'esistenza di un attacco in grande stile

Accuse di «Stella rossa» alla Cina

MOSCA, 25. Stella Rossa, organo dello esercito sovietico, scrive oggi che «Pechino si va dimostrando un zelante difensore della NATO e degli altri blocchi militari aggressivi e imperialisti». Il giornale sovietico rappresenta la piattaforma dei fautori occidentali della NATO e del neodifensori dei blocchi militari imperialisti. Il giornale afferma quindi che la Cina è disposta, non solo in Europa, a entrare in alleanza con le forze più reazionarie contro l'Unione Sovietica, contro i combattenti per l'indipendenza nazionale e cita in proposito il fatto che, recandosi in visita in alcuni paesi dell'Asia, il ministro degli Esteri di Pechino ritenne necessario dichiarare il suo appoggio ad un altro blocco militare, quello della CENTO; l'unico blocco imperialista. Stella Rossa - solidarizza con l'attività di tale blocco, rivolta contro gli interessi del movimento di liberazione nazionale e al suo scioquio con la «Stella Rossa» - spinge i dirigenti cinesi a blocchi senza principi, su base antisovietica, con qualsiasi forza anche la più reazionaria, e perfino all'appoggio attivo ai blocchi militari imperialisti. Tuttavia, tale politica è senza prospettive. Al nostro giornale conclude il giornale sovietico che i portoghesi convincono sempre più che l'unica via verso la sicurezza non è la via dei blocchi militari e dei raggruppamenti, la contrapposizione di uno a degli altri, ma la via del buon vicinato, della coesistenza pacifica.

Nuovo attacco cinese all'URSS

HONG KONG, 25. Il «Quotidiano del popolo» di Pechino, organo del Pcus, cinese, afferma in un suo articolo, che Mosca si prepara a lanciare altre invasioni di tipo cecoslovacco. Lo riferiscono le agenzie ANSA e AFP da Hong Kong. «La natura aggressiva dei social-imperialisti e degli imperialisti», dice il giornale, «è stata sempre la causa del loro odio verso il popolo cinese, secondo il testo riportato dalle agenzie occidentali - non cambierà mai, come il leopardo non cambierà mai la sua pelle maculata». «Un giorno - conclude il giornale, adottando un linguaggio pesantemente polemico - i nuovi zar del Cremlino trameranno con cura un altro invito del governo di Mosca che obbligherà le importanti forze armate per occupare militarmente con un'operazione di tipo hitleriano». Stasera, frattanto, è stato inaugurato solennemente il torneo di tennis da tavolo maschile che si sta svolgendo in Cina ed è considerato un importante avvenimento sportivo che sia mai stato tenuto in Cina ed è considerato una manifestazione dei legami di amicizia e unità tra i popoli del Terzo Mondo». L'importanza che si attribuisce a questo incontro triconfinale è stata sottolineata dalla partecipazione alla cerimonia del primo ministro Ciu En-lai e praticamente da tutti gli altri membri del Politburo del Pcus. Erano anche presenti il principe Norodom Sihanouk della Cambogia e Lang Sary, rappresentante delle forze armate della Repubblica democratica del Vietnam. Vi erano inoltre il facente funzione di presidente della repubblica cinese Tung P-wu, il ministro del Turismo, la moglie di Mao, Chiang Ching e numerosi altri dirigenti del Pcus. La cerimonia, seguita da una esibizione artistica davanti a sedicimila spettatori, si è svolta nello stadio della capitale. Squadre di ottantasei paesi e regioni che partecipano al torneo amichevole sono entrate nello stadio una alla volta, secondo l'ordine alfabetico dei rispettivi paesi. Aperta dalla squadra della Repubblica democratica cinese, la squadra cinese si è chiusa tra fragorosi applausi con l'ingresso della squadra della «provincia cinese di Taiwan», seguita dalla squadra cinese.

da parte dei partigiani. In genere parlano solo di qualche imboscata o di «gruppi sparuti di terroristi». «E' il nostro saluto di benvenuto al nuovo comandante in capo dell'esercito portoghese in Mozambico», commenta il partigiano, «che dopo un mese fa infatti, i colonialisti sono stati costretti a richiamare in patria il generale Kaulza di Arrago, che nel marzo 1970 aveva assunto il comando delle truppe di Lisbona in Mozambico e che era giunto in un'ultima brillante strage di Lisbona. Lo ha sostituito il generale Tomas Jose Basto Machado, un oscuro trave militare, diciassettesimo nella graduatoria dello stato maggiore. Il siluramento di Kaulza denuncia il fallimento totale dei suoi piani strategici. Egli aveva cercato di trasferire in Mozambico le «tecniche americane» del Vietnam. Aveva infatti mirato a isolare la guerriglia, deportando migliaia e migliaia di abitanti nei «campi aperti» nei villaggi e proietti». Scriveva, parlando della sua azione, una rivista militare portoghese: «In questi nove mesi di guerra noi ci siamo ispirati al principio di raggruppare tutta la popolazione di queste province negli "aldeamentos" e di guidare i partigiani che chiunque oggi si trasferisca nelle zone che stanno fuori degli "aldeamentos" appaiono come "terroristi"». Ma nonostante le deportazioni di massa, le incursioni aeree, gli eccidi, l'enorme impiego di uomini e di materiale (che tre volte tanto sono stati avvicendati negli ultimi tre anni oltre due milioni di soldati portoghesi ed è impossibile il calcolo della spesa), il Frelimo continua a crescere in gran parte di provenienza Nato - utilizzata la «strategia» di Kaulza è stata battuta, mentre si sa che sempre di più il territorio liberato dal Frelimo.

Mentre attraversiamo a piedi una foresta della zona di Fingal, sempre nella provincia del Tete, i partigiani ci mostrano un tratto di terreno che a noi sembra del tutto normale a questo punto, ma allora, «qui ci spiegano», passava la strada portoghese verso Vila Gamita - una città del Tete - e fino al 1968 trasportavano i prigionieri e i militari con i rifornimenti militari e camionette con le truppe e persino auto col personale civile. Dal 1969, da quando cioè nella provincia del Tete i portoghesi l'hanno completamente abbandonata e così è stata nuovamente inghiottita dalla foresta.

Adesso veramente non se ne ricorre più traccia. Chiediamo perché i partigiani abbiano del tutto rinunciato a qualsiasi forma di trasporto meccanico e perché tutto si svolge a piedi, coi carichi in testa o sulle spalle. E' questa, ci dicono, la difficoltà maggiore della politica internazionale, con particolare riferimento ai problemi economici nei rapporti con la comunità internazionale. Erano presenti l'ambasciatore Zvetkov e il consigliere economico dell'ambasciata bulgara Ilija Vrancev.

ce ne sono a decine. Adesso però i portoghesi da due anni non si fanno più vivi, hanno paura. Certo non c'è più il lavoro forzato, le razze degli animali, non si pagano più tasse, (erano esse e spesso lasciavano le famiglie alla fame) e i partigiani hanno di un mese fa infatti, i colonialisti sono stati costretti a richiamare in patria il generale Kaulza di Arrago, che nel marzo 1970 aveva assunto il comando delle truppe di Lisbona in Mozambico e che era giunto in un'ultima brillante strage di Lisbona. Lo ha sostituito il generale Tomas Jose Basto Machado, un oscuro trave militare, diciassettesimo nella graduatoria dello stato maggiore. Il siluramento di Kaulza denuncia il fallimento totale dei suoi piani strategici. Egli aveva cercato di trasferire in Mozambico le «tecniche americane» del Vietnam. Aveva infatti mirato a isolare la guerriglia, deportando migliaia e migliaia di abitanti nei «campi aperti» nei villaggi e proietti». Scriveva, parlando della sua azione, una rivista militare portoghese: «In questi nove mesi di guerra noi ci siamo ispirati al principio di raggruppare tutta la popolazione di queste province negli "aldeamentos" e di guidare i partigiani che chiunque oggi si trasferisca nelle zone che stanno fuori degli "aldeamentos" appaiono come "terroristi"». Ma nonostante le deportazioni di massa, le incursioni aeree, gli eccidi, l'enorme impiego di uomini e di materiale (che tre volte tanto sono stati avvicendati negli ultimi tre anni oltre due milioni di soldati portoghesi ed è impossibile il calcolo della spesa), il Frelimo continua a crescere in gran parte di provenienza Nato - utilizzata la «strategia» di Kaulza è stata battuta, mentre si sa che sempre di più il territorio liberato dal Frelimo.

Marisa Musu

Continua e si inasprisce la catena di atti terroristici

Tre feriti a Londra per una bomba esplosa nella Banca d'Inghilterra

Uno è in gravi condizioni - La polizia sostiene che gli attentatori sono dell'IRA, mentre l'organizzazione respinge ogni responsabilità - Tre morti a Belfast per un attentato «nero»



MOZAMBICO - «Pronto soccorso» nelle foreste delle zone liberate dal Frelimo

Incontro al PCI tra Filipov e Amendola

Il compagno Griscia Filipov, segretario del CC del P.G. Bulgaro, al termine di un periodo di vacanze trascorso in Italia, si è incontrato col compagno Giorgio Amendola dell'Ufficio Politico. Mauro Galleani e Franco Sartorelli della Sezione Esteri del Pcus, hanno accompagnato l'incontro. Durante i colloqui, improntati alla più schietta cordialità, sono state scambiate informazioni ed esperienze su diversi aspetti della politica internazionale, con particolare riferimento ai problemi economici nei rapporti con la comunità internazionale. Erano presenti l'ambasciatore Zvetkov e il consigliere economico dell'ambasciata bulgara Ilija Vrancev.

Il comunicato congiunto pubblicato da Pravda

Arafat ha concluso a Mosca i colloqui con i sovietici

L'URSS ribadisce il suo appoggio alla lotta dei popoli arabi - Un documento del CC del PC libanese - Sadat il 5 marzo in visita a Parigi

BEIRUT, 25. Il leader della Resistenza palestinese, Yasser Arafat, ha concluso la sua visita nell'Unione Sovietica, dove ha avuto una serie di colloqui sulla situazione mediorientale. Ne hanno dato notizia a Mosca sia la Tass che la Pravda, pubblicando il testo del comunicato congiunto. La visita di Arafat in URSS si è svolta in occasione delle riunioni, su invito del Comitato sovietico di solidarietà afroasiatica, del quale il leader palestinese era già stato altro volta ospite. Come si legge nel comunicato congiunto, Arafat, «a nome dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina e del popolo palestinese in lotta», ha espresso all'URSS «gratitudine e riconoscenza» per la sua «ferma politica di appoggio ai popoli arabi vittime dell'aggressione israeliana per l'aiuto fornito al movimento di liberazione nazionale in genere e a quello della resistenza palestinese in particolare». «Arafat - continua il documento - ha sottolineato l'importanza significata dalla politica estera sovietica e della attività personale di Breznev per la causa della pace, della sicurezza e della libertà dei popoli, compreso il popolo arabo della Palestina».

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 25. Le bombe che un gruppo di terroristi anonimi sta disseminando per Londra ormai da una settimana sembrano aumentare di numero e di potenza. Ve ne sono state tre nelle ultime 12 ore (solo una esplosa). Secondo la convinzione generale l'attentato dei misteriosi attentatori continuerà per tutto il week-end. E' vacanza in Inghilterra. Ma il tradizionale «ponte» di fine agosto che si estende fino a martedì - dice il titolo abituale di un quotidiano - «Guardian» oggi tre tipi: pacchetti incendiari a batteria, lettere esplosive a strappo, bombe ad orologeria. Solo una mezza dozzina ha «funzionato»: una bomba, due lettere e tre pacchetti. Si lamentano 4 feriti. Nel fra appello alla vigilanza dei cittadini, il portavoce della polizia ieri ha detto: «Se quanto è accaduto finora non basta ad allarmare il pubblico, niente gruppo di repubblicani e domini controllando la corrispondenza in arrivo. Tre persone sono rimaste ferite, una in modo grave: l'esplosione gli ha amputato una mano. Ieri notte nel quartiere di Kilburn è parzialmente esplosa, senza danni, il detonatore di una

bomba simile a quella di lunedì scorso a Hampstead e dell'altra disinnescata giovedì alla stazione del «metro» di Baker Street. Qualunque siano i moventi, ci si trova davanti ad una campagna sostenuta e ben organizzata. I nostri registri finora una trentina di attentati negli ultimi 8 giorni. Appaiono tutti senza moventi e assolutamente indiscriminati. Gli ordigni sono di tre tipi: pacchetti incendiari a batteria, lettere esplosive a strappo, bombe ad orologeria. Solo una mezza dozzina ha «funzionato»: una bomba, due lettere e tre pacchetti. Si lamentano 4 feriti. Nel fra appello alla vigilanza dei cittadini, il portavoce della polizia ieri ha detto: «Se quanto è accaduto finora non basta ad allarmare il pubblico, niente gruppo di repubblicani e domini controllando la corrispondenza in arrivo. Tre persone sono rimaste ferite, una in modo grave: l'esplosione gli ha amputato una mano. Ieri notte nel quartiere di Kilburn è parzialmente esplosa, senza danni, il detonatore di una

rante questa vacanza». Gli investigatori infatti si sentono adesso molto sicuri nell'«esprimere i loro sospetti sulla attribuzione della responsabilità ad un gruppo di persone che può individualmente essere associato con l'IRA». I dirigenti del nucleo speciale anti-terrorismo (quella che comunemente i giornali chiamano la «squadra-bombardieri» di Scotland Yard, agli ordini del sovrintendente Hershorn e del comandante Bond) dicono di possedere tre indizi sicuri: il materiale di fabbricazione degli ordigni è simile a quello impiegato nell'Irlanda del Nord; la misteriosa voce che al telefono ha di volta in volta annunciato alcune delle bombe aveva un forte accento irlandese; esiste poi un'indirizzo molto preciso su un gruppo di repubblicani (definiti come «provvisori») che avrebbero recentemente trafugato dall'Ulster all'Inghilterra gli esplosivi e gli ordigni usati in questi giorni. I capi dell'IRA provvisoria comunque, sia quelli di Dublino che quelli di Belfast, ripetono che non hanno mai inteso essere del tutto estranei e di non aver autorizzato alcuna «campagna terroristica» in Inghilterra. La più recente dichiarazione di questo dirigente dell'IRA provvisoria, Dave O'Connell, pone invece l'accento sulla «guerriglia» in Ulster. Arafat ha concluso i colloqui con i sovietici in una posizione deliberante nei confronti del potere esecutivo, a violare il loro dovere di obbedienza al governo e la disciplina del servizio. I ministri repubblicani sono andati presentandosi e la nuova offensiva sarà ancora più forte. O'Connell aggiunge anche che il movimento di resistenza irlandese a lasciare l'Irlanda è tuttora realizzabile. E' stata frattanto pubblicato un documento ufficiale molto interessante. Da essa risulta che 38 bombe «nera» (quelle di origine misteriosa) sono state distribuite agli «irlandesi repubblicani» (definiti come «provvisori») e che alcuni detenuti hanno causato nel mese di luglio e di agosto tre morti e 70 feriti, cioè sono state piazzate indiscriminatamente, senza preavviso, col solo intento di provocare la tensione e di alimentare la paura e l'odio fra le due comunità. Nello stesso periodo l'IRA provvisoria ha potuto evitare qualunque vittima mortale e qualunque ferito pur collocando un numero cinque volte superiore (167) di ordigni esplosivi contro «obiettivi» militari, industriali, commerciali ben identificati e concedendo ogni volta il necessario preavviso. Proprio oggi si è verificato a Belfast un episodio tragico, che si colloca evidentemente nell'ambito degli attentati «neri»: in una esplosione, avvenuta in un'autostrada abbandonata alla periferia della città, sono rimasti uccisi due uomini e un ragazzo di quindici anni.

Antonio Bronda

(Dalla prima pagina)

città ma anche i coltivatori presi alla gola dalla speculazione sui mangimi per allevatori. L'acquisto di mangimi, come riferiamo in altra parte del giornale, è stato proposto soltanto qualche giorno dopo che la speculazione aveva portato via il prelievo dei coltivatori derubandoli del frutto del loro lavoro a vantaggio delle manovre degli imboscatori. L'Integrazione del MEC agricolo arrivata prima agli speculatori che ai coltivatori. La Federconsorzi, che è il più grande ed attrezzato strumento pubblico del settore, è posta anch'essa al servizio di un pugno di speculatori a spese dell'economia nazionale.

(Dalla prima pagina)

sunto per l'aumento delle pensioni e le altre misure a favore degli strati più disagiati della popolazione. Che non si tratti di preoccupazioni infondate è dimostrato dall'atteggiamento di numerosi organi di stampa. Il Corriere della sera, per citarne uno, scriveva ieri con una notevole dose di clinica disinvoltata: «Dio! che il primo assaggio della nuova linea di severità debbano farlo i pensionati dell'INPS».

Del resto lo stesso La Malfa, in una intervista che La Stampa pubblica, ha confermato la rigidità della propria posizione, pur ammettendo che occorre provvedere, come i sindacati chiedono, a tutti gli «interventi per ultimi alle rivendicazioni e sacrifici come sempre» e cioè i pensionati, i disoccupati e che neppure ricorrono tutti i miserevoli sussidi. Ma il ministro del Tesoro sostiene che i mezzi finanziari per provvedere a loro favoro debbono ancora essere trovati, e per questo occorre «tagliare altre spese o reperire altri fondi».

L'irrigidimento di La Malfa è oggettivamente in contrasto con gli impegni già assunti dal governo sia con la posizione del ministro del Bilancio, il quale ha ieri riconosciuto che l'unica alternativa all'accoglimento delle richieste dei sindacati a favore dei redditi più bassi «è la ripresa delle agitazioni sindacali in fabbrica». Dalla parte le organizzazioni sindacali sono determinate a portare avanti le rivendicazioni sulle pensioni. Uno dei segretari dell'Uil, Antonio Bossi, ha dichiarato che quello delle pensioni costituisce un «banco di prova della volontà del governo di muoversi nella giusta direzione».

A proposito della polemica sulle pensioni, il repubblicano Gunnella si è arreso ad affacciare il dubbio che il nostro partito esca «dalla sua posizione respon-

(Dalla prima pagina)

mento pubblico del settore, è posta anch'essa al servizio di un pugno di speculatori a spese dell'economia nazionale. Occorrono, in questo caso, in altri campi, decisioni coerenti con la proclamata volontà di combattere l'inflazione. La principale, nel settore alimentare, è quella di interrompere la spirale dell'aumento dei prezzi affrontando con altri mezzi l'investigazione sul reddito del problema del reddito dei coltivatori - che deve essere aumentato, se si vuole produrre più e meglio - in modo da isolare la grande proprietà terriera, l'interme-

(Dalla prima pagina)

abile per assumere atteggiamenti che «deboliscono il quadro politico» ciò proprio nel momento in cui si tenta di «far uscire» il governo da impegni solennemente presi, come sarebbe esattamente la negativa per il «quadro politico».

PROSPETTIVE Nella sua intervista al quotidiano torinese, il ministro del Tesoro fa alcune considerazioni sulle prospettive della politica economica governativa. La prima fase, quella delle misure di emergenza - secondo La Malfa - è andata bene. Costi bene da diffondere un atteggiamento di «realismo sulla realtà e di averne pietoso: troppa sicurezza provvide ridurre l'impegno nella lotta all'inflazione».

Dopo aver affermato che «sul fermo di polizia vale la formula dell'accordo del governo, che lascia la sostanza del problema ancora impregiudicata», Vittorelli ha dichiarato che «il governo non ripropone di loro progetto di designazione ad opera del Parlamento di una nuova direzione della Rai-Tv che rappresenti un'alternativa politica, amministrativa, sociale e culturale dell'arco costituzionale», e che essi si oppongono a «qualunque riassetto anche transitorio non concordato dagli organi responsabili» dell'ente.

«Se i socialisti hanno accettato di partecipare allo sforzo comune di superare le falle di una barca dello Stato che faceva acqua da tutte le parti - conclude Vittorelli - essi non possono non conoscere alla ripresa in maniera concreta i tempi e i modi in cui il governo si dispone a fare nuovamente anche transitorio non concordato dagli organi responsabili».

L'imboscamento del grano

diagnosi e la speculazione commerciale, nonché la grande industria di trasformazione, chiamandole a rendere conto degli sprechi e delle rendite che esse fanno pesare su tutto il paese. Il telegramma dell'on. La Malfa è il segno di gravi disfunzioni, debolezze, resistenze e contrasti che si manifestano, all'interno del governo e fuori, a causa delle pressioni che esercitano parassitari con cui non bisogna venire a patti, ma che debbono essere affrontati e sconfitti nell'interesse dei consumatori e del Paese.

Resistenze al miglioramento delle pensioni

VITTORELLI Il compagno Vittorelli, della direzione del PSI, ha scritto per il Lavoro di Genova un editoriale di ferma polemica, con alcune notazioni che sarebbero certamente negative per il «quadro politico».

Dopo aver affermato che «sul fermo di polizia vale la formula dell'accordo del governo, che lascia la sostanza del problema ancora impregiudicata», Vittorelli ha dichiarato che «il governo non ripropone di loro progetto di designazione ad opera del Parlamento di una nuova direzione della Rai-Tv che rappresenti un'alternativa politica, amministrativa, sociale e culturale dell'arco costituzionale», e che essi si oppongono a «qualunque riassetto anche transitorio non concordato dagli organi responsabili» dell'ente.

«Se i socialisti hanno accettato di partecipare allo sforzo comune di superare le falle di una barca dello Stato che faceva acqua da tutte le parti - conclude Vittorelli - essi non possono non conoscere alla ripresa in maniera concreta i tempi e i modi in cui il governo si dispone a fare nuovamente anche transitorio non concordato dagli organi responsabili».

«Se i socialisti hanno accettato di partecipare allo sforzo comune di superare le falle di una barca dello Stato che faceva acqua da tutte le parti - conclude Vittorelli - essi non possono non conoscere alla ripresa in maniera concreta i tempi e i modi in cui il governo si dispone a fare nuovamente anche transitorio non concordato dagli organi responsabili».

Allende accusa l'opposizione

(Dalla prima pagina)

to, ho giudicato mio dovere di soldato di solidi principi non costituirmi in fattore di rottura della disciplina istituzionale e di siltamento dello stato di diritto, dal momento che il mio dovere è di obbedire di pretesto a coloro che si propongono il rovesciamento del governo costituzionale». Gli incalzanti avvenimenti di questi giorni nelle forze armate, mentre aprono un interrogatorio sulle caratteristiche del nuovo governo, ha detto Allende formerebbe lunedì, indicano, in questo momento, una tendenza delle tre Armi a chiudersi in se stesse per risolvere problemi interni che nascono dalla mancanza di omogeneità nelle opinioni e nei propositi. E proprio nella speranza di adattare queste divisioni al nuovo pretesto escogitato per ritardare la conclusione delle conversazioni è l'arresto di un rappresentante dei trasporti. L'ultimo pretesto escogitato per ritardare la conclusione delle conversazioni è l'arresto di un rappresentante dei trasporti. L'ultimo pretesto escogitato per ritardare la conclusione delle conversazioni è l'arresto di un rappresentante dei trasporti.

L'atteggiamento degli immigrati italiani negli scioperi nella Germania Federale

BONN, 25. I lavoratori stranieri scoprono lo sciopero selvaggio: con questo slogan i giornali reazionari si battono per un blocco federale cercano di combattere e di isolare le richieste che i lavoratori tedeschi e gli immigrati stranieri hanno fatto per tentare di far fronte all'aumento dei prezzi registrato negli ultimi tempi. La partecipazione dei lavoratori italiani alle attività di agitazione è molto forte e documenta il massiccio esistente in tutta la classe operaia presente nella Germania Federale. Un esempio di tutto questo è costituito dall'agitazione di Lippstadt, avvenuta il 15 agosto, in cui i lavoratori tedeschi e i lavoratori stranieri hanno fatto presente che erano saturati i limiti di sopportazione di tutto il fronte operaio e poi hanno denunciato il fatto che «è da tempo che i lavoratori stranieri attendono l'aumento di un marco all'ora e l'abolizione della seconda categoria». Le proposte dei sindacati tedeschi e della RFT, I.G.E. Metall, non sono state accolte dal padronato che continua nella sua politica lesa, a temporeggiare, mentre i lavoratori stranieri continuano a pagare le conseguenze dell'aumento del costo della vita e degli affitti che ridimensionano gli aumenti ottenuti mesi fa. Va rilevato inoltre che con la scusa banale della riduzione della produzione, si arriva a minacciare i lavoratori stranieri di licenziamento cercando di incrinare il fronte operaio. L'atteggiamento unico dei lavoratori tedeschi e i lavoratori turchi, italiani, jugoslavi, spagnoli ecc.

ESTRAZIONE DEL LOTTO del 25 agosto 1973

Table with columns for city names (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, MACOLI, ROMA) and lottery numbers. Includes a section for 'MONTEPRESE' with numbers 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates. Text includes: 'DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Tesoro, 19 - Telefono centralino: 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300'.